m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0053982.11-03-2026

"BOSCO WWF DI VANZAGO"
SIC/ZPS IT2050006 – RISERVA NATURALE REGIONALE
Ente Gestore: Fondazione WWF ITALIA
via Tre Campane, 21 - 20010 Vanzago, (MI)
e-mail: boscovanzago@wwf.it sito web: www.boscowwfdivanzago.it

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Div. V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
ROMA
va@pec.mase.gov.it

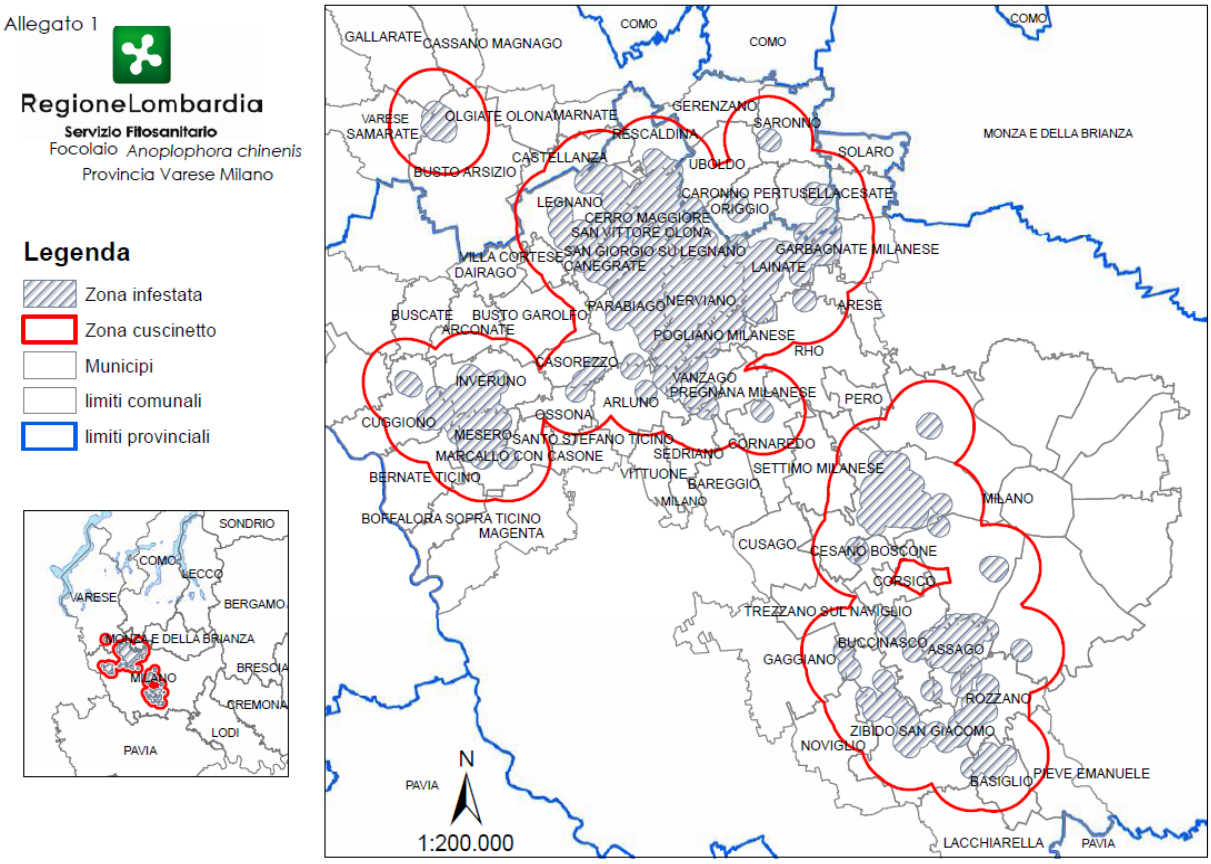
Oggetto: **ID VIP 13551 – progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo "Data Center" denominato CAMPUS DATA4 (MIL02) in Comune di Vittuone (MI) – parere sito IT2050006.**

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,

in riferimento al progetto di cui all'oggetto, questo Ente gestore del sito di "Natura 2000" SIC IT2050006 (istituito con DGR pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 12 settembre 2003), e ZPS IT2050006 (istituito con DGR del 25 gennaio 2006 n°9/1791 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 2° supplemento straordinario n°8 del 23 febbraio 2006), nonché riserva naturale regionale "Bosco Wwf di Vanzago" (istituita con legge regionale del 30 novembre 1983 n°86), si esprime parere positivo purché vengano accettate le seguenti prescrizioni:

- Gli interventi previsti denominati "Rimozione delle specie alloctone", soprattutto nelle aree messe a disposizione dalla Società ECOTER, lungo la strada provinciale 229, dovranno essere effettuati esclusivamente nel periodo tra luglio e gennaio.

- I consequenziali interventi di rimboschimento, dopo la chiusura dei cantieri per l'interramento dell'elettrodotto e la realizzazione della pista ciclabile, dovranno comprendere le specie autoctone arboree e arbustive che però non rientrino nell'elenco delle specie individuate da Regione Lombardia soggette all'attacco di Anoplophora chinensis (D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste D.d.s. 14 marzo 2024 - n. 4222 Applicazione delle misure fitosanitarie nelle aree delimitate per la presenza di Anoplophora chinensis in Lombardia - abrogazione del d.d.u.o. n. 5791/2023 - D.d.s. 26 marzo 2025 - n. 4087 Revoca dell'area delimitata per la presenza di Anoplophora chinensis di Busto Arsizio (VA) e aggiornamento delle altre aree delimitate presenti in Lombardia - Abrogazione del d.d.s. 15 febbraio 2024 - n. 2670): l'area oggetto dei rimboschimenti rientra in entrambe le aree: eradicazione e contenimento previste dalla nuova normativa.



- I consequenziali interventi di rimboschimento dovranno avere un periodo di manutenzione di almeno 3 anni che dovrà prevedere anche la sostituzione annuale delle fallanze.

- Al fine di evitare il propagarsi ai nuovi rimboschimenti previsti della specie invasiva alloctona Pueraria montana (Lour.) Merr. var. *lobata* (Willd.) Maesen & S.M.Almeida ex Sanjappa & Pradeep (specie considerata dal Regolamento UE n. 1143/2014 e della Deliberazione di Giunta regionale n. X/7267 del 23 ottobre 2017, come invasiva unionale), che dista poche centinaia di metri dall'area messa a disposizione dalla Società ECOTER, lungo la strada provinciale 229, è da prevedere la rimozione dal filare, seppur limitato, presso "cascina Bosco" per evitarne pericolosa espansione. La Pueraria montana è, infatti, specie neofita invasiva con una impressionante capacità di accrescimento. È un vero flagello vegetale, capace di crescere sino a 30 metri l'anno e di ricoprire in modo pressoché uniforme tutte le superfici che incontra. Ha diffusione soprattutto vegetativa per mezzo di rami che

gettano nuove radici. *Pueraria lobata* (Willd.) Ohwi è presente nell'elenco dei 100 organismi viventi più infestanti al mondo stilato dalla IUCN. Per assicurarsi di eliminare completamente la specie, dovranno essere previsti interventi per almeno 3 anni.

- Un'ulteriore area da inserire fra quelle da destinare a rimboschimento è quella prospicente la rotonda stradale fra la strada provinciale 229 e la via Monfalcone come da immagine sottostante. Anche in questo caso, gli interventi di rimboschimento dovranno avere un periodo di manutenzione di almeno 3 anni che dovrà prevedere anche la sostituzione annuale delle fallanze.

- Per isolare maggiormente il confine del sito IT2050006 dall'incremento dell'antropizzazione che crescerà indubbiamente per la presenza della pista ciclabile prevista in progetto, da realizzare a seguito dell'interramento dell'elettrodotto, è da rimboschire, possibilmente totalmente o in parte, l'appezzamento di terreno limitrofo a "cascina Bosco" come da immagine sottostante. Anche in questo caso, gli interventi di rimboschimento dovranno avere un periodo di manutenzione di almeno

3 anni che dovrà prevedere anche la sostituzione annuale delle fallanze. La presenza della pista ciclabile rappresenterà una via “preferenziale” di penetrazione nell’area sito IT2050006. Essendo una delle poche aree verdi, sarà facile meta di una massiccia presenza di persone che la utilizzano come luogo per correre, camminare o andare in bici, ma anche per esercitare attività incompatibili con il regime del sito di “Natura 2000”, quali raccolta di legna e funghi, introduzione di cani, disturbo della fauna, ecc. Al fine di scongiurare questo sicuro impatto, peraltro non considerato nello Screening di incidenza del proponente, si rende necessaria questa zona a “cuscinetto” fra la pista ciclabile e il sito IT2050006.

- Quale misura di “compensazione” all’attività di cantiere che prevede l’utilizzo di pale meccaniche ed escavatrici, ma anche mezzi pesanti come camion e dumper proprio lungo la linea di confine fra la strada provinciale 229 e il limite del sito IT2050006, sono da prevedere la realizzazione, all’interno del perimetro del sito IT2050006, di tre stagni finalizzati alla conservazione e all’incremento delle specie di anfibi e in particolare: Rana latastei, Bufo bufo, Triturus carnifex, Bufotes balearicus. In particolare, questi stagni consisteranno nella realizzazione di habitat acquatici eutrofici dotati di sistema per lo svuotamento invernale. Già nell’area sono stati

realizzati numerosi interventi a favore degli anfibi e dei rettili acquatici, primi fra tutti la realizzazione di stagni, che ne hanno incrementato notevolmente le popolazioni presenti. Questa misura si inserisce quindi nello stesso filone di intervento, individuando piccole superfici oggi incolte e realizzandovi i nuovi stagni. Il piano di gestione integrato (D.g.r. 25 febbraio 2019 - n. XI/1305 Approvazione del Piano integrato della Riserva naturale «Bosco WWF di Vanzago» e della ZSC/ZPS IT2050006 «Bosco di Vanzago» - Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 27 febbraio 2019) prevede la realizzazione degli stagni nell'area del sito IT2050006 e, pertanto, non sarà necessaria ulteriore passaggio burocratico per l'esecuzione.

Tali prescrizioni si rendono necessarie e imprescindibili in quanto l'intervento prevede la realizzazione di un elettrodotto di 220 kV e la pista ciclabile da posizionare lungo un'area di confine del sito IT2050006 e in un'area strategica dove insistono:

- PLIS "Parco del Roccolo";
- corridoio ecologico della Rete Ecologica del P.T.M. della Città Metropolitana di Milano;
- "Bosco Wwf di Vanzago": sito di "Natura 2000" ZSC IT2050006 (istituito con DGR pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 12 settembre 2003), e ZPS IT2050006 (istituito con DGR del 25 gennaio 2006 n° 9/1791 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 2° supplemento straordinario n° 8 del 23 febbraio 2006), nonché riserva naturale regionale "Bosco WWF di Vanzago" (istituita con legge regionale del 30 novembre 1983 n° 86);
- area della Rete Ecologica Regionale individuata quale elemento di primo livello;
- area individuata tra gli Ambiti di Rilevanza Naturalistica (PTM art. 48);
- area tra gli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art. 60 nda PTCP, art. 41 nda PTM);
- area individuata nella Rete Ecologica Provinciale come ganglio primario.

Il parere positivo risulta, pertanto, subordinato agli interventi sopradescritti che, peraltro, trovano concorde il committente Data4.

Distintamente,

Vanzago, 11 marzo 2026

Il Direttore:

Andrea M. Longo